

OSSERVATORIO REGIONALE SUL COMMERCIO: SI SALVA IL SETTORE ALIMENTARE

Dettaglio, vendite ancora in calo

— FIRENZE —

SECONDO i dati dell'Osservatorio Regionale sul Commercio il 2008 è iniziato con una più contenuta flessione delle vendite del commercio al dettaglio (-1,1%), rispetto alla forte perdita registrata su scala nazionale (-2,5%) e nella macroarea Centro (-4,4%). A risentirne sono soprattutto le imprese più piccole (1-5 addetti con -4,3%) e le medie strutture di vendita (6-19 addetti, -3,3%), mentre la grande distribuzione (oltre 20 addetti) incrementa (+2,9%) le vendite, migliorando la performance rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti. Tra i non specializzati, hanno mantenuto un andamento positivo (+2,6%) ipermercati, supermercati e grandi magazzini della Toscana, mentre tra gli specializ-



zati è il comparto non alimentare a soffrire di più, con una flessione del -2,5%, la peggiore degli ultimi tre anni. In particolare, sono calate le vendite di abbigliamento e accessori (-3,6%), prodotti per la casa ed elettrodomestici (-1,9%) e quelle del gruppo degli altri prodotti non alimentari (-2,2%), che non andavano così male dall'estate 2005.

Le vendite di prodotti alimentari in esercizi specializzati hanno invece tenuto (+0,1%), contrariamente a quanto avvenuto su scala nazionale (-3,5%).

I commercianti della piccola e media distribuzione mostrano un peggioramento del clima di fiducia rispetto a quanto rilevato nella precedente indagine. Crescono le previsioni di vendita nell'ambito degli esercizi specializzati di prodotti alimentari; re-

stano stabili le aspettative degli specializzati non alimentari. Non è sulla stessa linea l'indicatore delle aspettative riferito agli ordinativi che mostra una sostanziale stabilizzazione, fatta sempre eccezione in senso positivo per la grande distribuzione, da ricollegare probabilmente all'accumulo di giacenze osservato nel periodo gennaio-marzo 2008.

